



PROTOCOLLO DI INTESA

TRIBUNALE DI PALERMO

TRIBUNALE DI TRAPANI

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI TRAPANI

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRAPANI

COORDINAMENTO INTERDISTRETTUALE SISTEMI INFORMATIVI
AUTOMATIZZATI DI CATANIA

Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Palermo, il Tribunale di Trapani, la Procura della Repubblica di Trapani ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani riguardante l'operatività dell'applicativo *document@tiap* (Trattamento Informatico Atti Processuali)

L'anno **2019** nel mese di **settembre** il giorno **cinque** presso il Palazzo di Giustizia di Palermo tra il Presidente del Tribunale di Palermo, il Presidente del Tribunale di Trapani, il Procuratore della Repubblica di Trapani, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani e il Dirigente del C.I.S.I.A. di Catania

Premesso che il programma *document@tiap* (Trattamento Informatico Atti Processuali) è un applicativo di proprietà del Ministero della Giustizia per la gestione digitale del fascicolo penale con la possibilità di integrare i contenuti documentali nelle varie fasi del procedimento di primo grado (Indagini Preliminari, GIP/GUP, Dibattimento) il cui obiettivo finale è quello di ottenere il fascicolo digitale attraverso il processo di scansione, classificazione ed indicizzazione;

Visto il protocollo siglato nel luglio 2015 tra Procura della Repubblica di Trapani, Tribunale di Trapani, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani, che prevede la scansione e l'informatizzazione dei documenti procedimentali e processuali a mezzo TIAP di tutti i fascicoli a mod. 21 (con iscrizione a carico di persone note), previsione da cui sono esclusi i procedimenti definiti con rito direttissimo, quelli nei quali è stata avanzata richiesta di convalida dell'arresto o del sequestro nonché quelli per cui la Procura della Repubblica disponga di non procedere alla digitalizzazione;

Preso atto che dall'anno 2018 è stato installato ed è in uso l'applicativo document@tiap presso le cancellerie/segreterie degli uffici interessati del Tribunale e della Procura della Repubblica di Trapani; Rilevato che nel corso del 2018 si è proceduto ad attività di formazione del personale amministrativo a cura del CISIA di Catania per gli uffici Giudiziari di Trapani concernente le funzionalità dell'applicativo; Convenuto che dopo la stipula del presente protocollo il CISIA provvederà tempestivamente all'installazione dell'applicativo document@tiap presso tutte le postazioni del Tribunale

si conviene di adottare il seguente protocollo

Art. 1

Si conviene che a far data dal 16 settembre 2019 sarà possibile trasmettere mediante l'applicativo document@tiap al Tribunale di Palermo - Sezione Riesame - da parte della Procura della Repubblica e del Tribunale, secondo le rispettive competenze, i fascicoli relativi a:

- procedimenti per i quali è stata avanzata richiesta di misure cautelari personali a seguito di impugnazione nei termini di legge;

Art. 2

La Procura e il Tribunale garantiscono la conformità degli atti digitalizzati ed immessi nel sistema di gestione documentale agli originali cartacei.

Se il fascicolo è composto anche da supporti hardware contenenti immagini (es: videoriprese), suoni ecc, questi non potranno essere riversati nel sistema, ma risulteranno comunque dall'indice TIAP del fascicolo con la descrizione "SUPPORTO MULTIMEDIALE" e con la specifica nel campo "NOTE" della descrizione del contenuto. Tali supporti andranno inviati fisicamente in copia a corredo del procedimento digitale nel caso in cui siano stati utilizzati come fonte documentale a sostegno della misura.

Il supporto multimediale in originale rimarrà custodito unitamente al fascicolo, in modo da evitare i rischi di smarrimento o deperimento di esso durante il trasporto.

Art. 3

PROCEDIMENTI PER I QUALI SONO STATE RICHIESTE MISURE CAUTELARI

Con riferimento alle richieste di misure cautelari, la Procura della Repubblica, inserito il fascicolo in TIAP, lo inoltrerà all'Ufficio GIP in modalità telematica (*discovery*) e, se appositamente richiesto da quest'ultimo ufficio, in formato cartaceo, salva la facoltà della Procura, per i soli fascicoli poco voluminosi, di effettuare la trasmissione all'Ufficio GIP del fascicolo digitale e limitare la trasmissione in formato cartaceo alla sola richiesta di applicazione di misura cautelare.

Il Tribunale (GIP), dopo aver disposto in ordine alla richiesta, inserirà nel sistema document@tiap, dopo la fase di fascicolazione, l'ordinanza ed ogni altro provvedimento o atto riguardante il procedimento riferibile alla fase immediatamente successiva, connessa alla eventuale emissione e esecuzione dell'ordinanza di misura cautelare (interrogatorio di garanzia, istanze di revoca ecc.) ovvero al rigetto

della richiesta (da indicare nell'apposito campo TIAP), dando comunicazione alla Procura dell'inserimento di tutti gli atti suscettibili di successiva trasmissione al Tribunale del Riesame.

Il fascicolo in formato cartaceo, comprensivo di tutti gli atti relativi all'incidente cautelare, sempre in formato cartaceo, verrà gestito secondo l'attuale prassi (originale e copie autentiche per l'esecuzione a cura della cancelleria del GIP).

In caso di impugnazione avverso l'ordinanza applicativa della misura cautelare o di rigetto di istanza, la Procura della Repubblica trasmetterà la predetta *discovery* al Tribunale del Riesame di Palermo – completa degli ulteriori atti da sottoporre al giudice dell'impugnazione (es: verbale di interrogatorio ex art. 294 c.p.p., relata di notifica alla p.o. della istanza di revoca misura ex art. 299 c. 3 cpp), parimenti inseriti tramite document@tiap.

Inoltre si procederà ad inviare tramite la PEC document@tiap i seguenti documenti preventivamente digitalizzati:

- nota di trasmissione redatta secondo il modulo allegato;
- indice degli atti al TIAP;
- ordinanza di misura cautelare personale impugnata (se il provvedimento dovesse essere molto voluminoso è sufficiente un estratto);
- verbali di esecuzione della misura;
- notifica avviso di deposito al difensore;
- verbale di interrogatorio di garanzia ex art. 294 c.p.p.;
- certificato del casellario giudiziale;
- nomina del difensore di fiducia;
- eventuale relata di notifica alla p.o. dell'istanza di revoca di misura cautelare ex art. 299 c. 3 cpp.

Art. 4

In tutti i casi di inoltro telematico, il Tribunale del Riesame, ricevuto il fascicolo digitalizzato, provvederà ad attestare la tempestività del deposito tramite il "depositato" apposto sulla nota di trasmissione inoltrata via PEC documet@tiap secondo il modulo allegato.

Art. 5

Emessa l'ordinanza che decide l'impugnazione, il Tribunale del riesame provvederà a inserirla nel fascicolo in TIAP

Art. 6

Per gli atti prodotti al dibattimento il P.M. e i difensori, nel caso di ammissione della loro produzione, provvederanno a fornire, oltre al cartaceo, anche adeguato supporto informatico alla Cancelleria del Tribunale che si occuperà quindi della acquisizione in TIAP.

Art. 7

Si designano referenti per la supervisione ed applicazione del presente protocollo:



Per il Tribunale di Trapani: dr. Roberta Nodari (magistrato di riferimento per l'informatica); dr Maranzano Loredana (direttore di cancelleria).

Per la Procura della Repubblica di Trapani: dott.ssa Sara Morri (magistrato di riferimento per l'informatica); dr. Daniela Fontana (direttore di cancelleria).

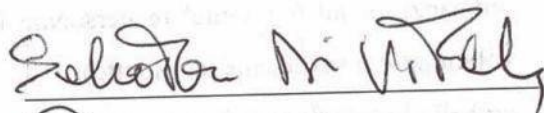
Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocato di Trapani: avv. Giacoma Castiglione.

Per il Tribunale di Palermo: quali referenti per la supervisione la dott.ssa Ivana Vassallo (mag-rif area penale) e la dott.ssa Angela Augello (dirigente amministrativo), quali referenti per l'applicazione la dott.ssa Antonia Pappalardo (presidente sezione per il riesame) il dott. Antonino Rocchè (direttore amministrativo della sezione per il riesame).

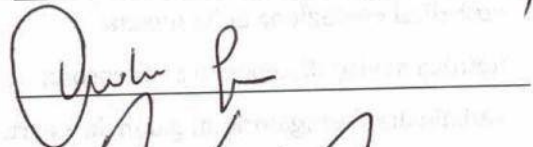
Tutti gli utenti che a causa di problematiche di vario tipo dovessero avere bisogno di assistenza, potranno contattare l'assistenza sistemistica unificata (spocgiustizia@telecomitalia.it) o il CISIA di Catania che provvederà a fornire le indicazioni necessarie alla risoluzione dei problemi.

Si conviene sin d'ora di programmare degli incontri periodici tra le parti al fine di verificare e correggere eventuali disfunzioni e regolamentare aspetti non presi in considerazione.

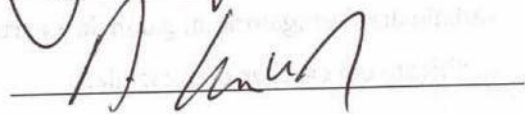
Il Presidente del Tribunale di Palermo
Salvatore Di Vitale



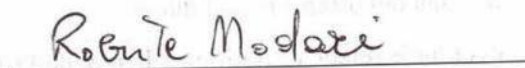
Il Presidente del Tribunale di Trapani
Andrea Genna



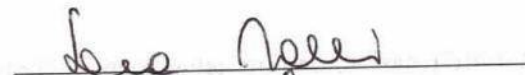
Il Procuratore della Repubblica di Trapani *Alfredo Morvillo*



Il MAGRIF del Tribunale di Trapani *Roberta Nodari*



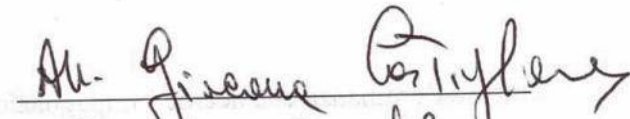
Il MAGRIF della Procura di Trapani
Sara Morri



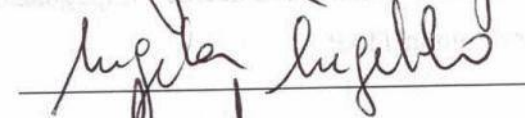
Il MAGRIF del Tribunale di Palermo
Ivana Vassallo



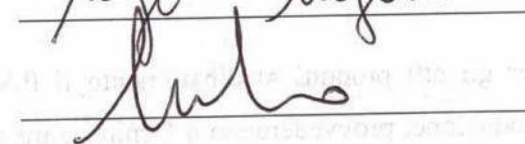
per Il Presidente del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Trapani
avv. Giacoma Castiglione



Il Dirigente Amministrativo del Tribunale di Palermo
Angela Augello



per il Presidio CISIA di Catania
Giuseppe Scalabrino



Timbro dell'AUTORITA' GIUDIZIARIA

che trasmette gli atti

AL TRIBUNALE DEL RIESAME DI PALERMO

In riferimento alla procedura RIMC.....

n. Notizie di ReatoP.M c/o Tribunale di

n.R.G. Autorita' Procedente..... c/o Tribunale di

Ordinanza cautelare delemessa da.....

GENERALITA' DELL'INDAGATO e POSIZIONE GIURIDICA

COGNOME.....**NOME**.....

Nato ila.....

dom.inVia.....

1° DIFENSORE avv.

2° DIFENSORE avv......

Detenuto c/o Casa Circondariale di

agli arresti domiciliari inVia.....

P.G. incaricata della vigilanza :

Altro

TRASMETTO

RIESAME Tutti gli atti in copia conforme / in originale

APPELLO Tutti gli atti su cui si fonda l'ordinanza impugnata, nonché copia del provvedimento impugnato notificato all'interessato.

Gli atti vengono trasmessi :

in formato cartaceo - Trattasi di tutti gli atti presentati a norma dell'art. 291 comma 1 c.p.p. al giudice che ha adottato la misura coercitiva. Vi è allegato **INDICE ANALITICO** a pagina.....

informaticamente a mezzo TIAP

ovvero

COMUNICO che tutti gli atti utili sono stati già trasmessi in data.....

In relazione al proc. n. RIMC.....

Indagato

DATA.....

IL CANCELLIERE.....